Progetto settimanale

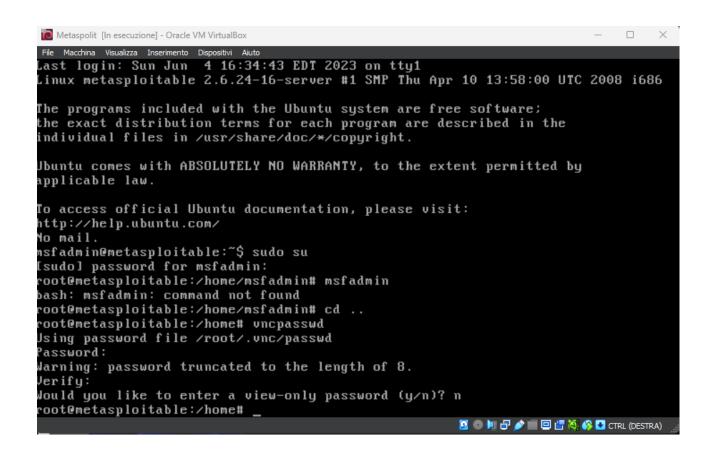
Gentile Prof,

In seguito all'analisi delle vulnerabilità presenti in diversi **aspetti di sicurezza**, desidero presentarle un report dettagliato sulle vulnerabilità riscontrate e le relative soluzioni adottate.

VNC (Virtual Network Computing) - Vulnerabilità della password del server VNC

Descrizione: Il VNC è un sistema utilizzato per il controllo remoto di un computer, consentendo l'accesso e la visualizzazione dei dati presenti. La vulnerabilità riscontrata riguarda la debolezza della password predefinita del server VNC.

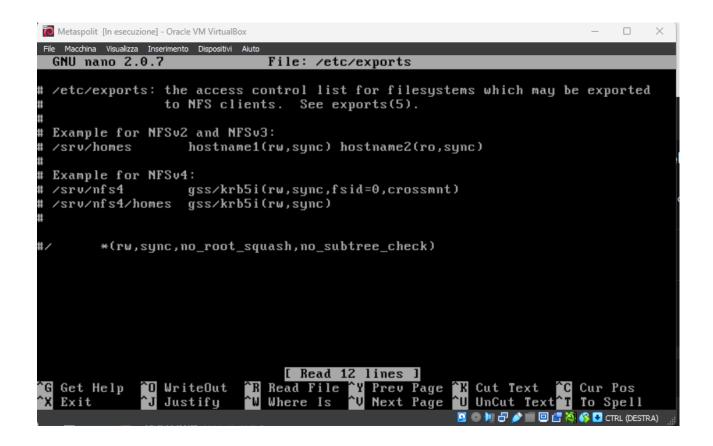
Soluzione: Per aggirare questa vulnerabilità, è stato necessario cambiare la password predefinita. La nuova password è stata impostata come "#81FDICrUpYtw" e include caratteri speciali, lettere e numeri. Per implementare questa soluzione, sono stati eseguiti i seguenti comandi:



NFS (Network File System) - Divulgazione delle informazioni condivise

Descrizione: Il protocollo NFS consente l'accesso e la condivisione di file tra sistemi. Tuttavia, se le informazioni/file/directory condivisi non sono adeguatamente protetti, potrebbero essere vulnerabili ad attacchi hacker che potrebbero rubare dati sensibili, come nomi, indirizzi e dati aziendali.

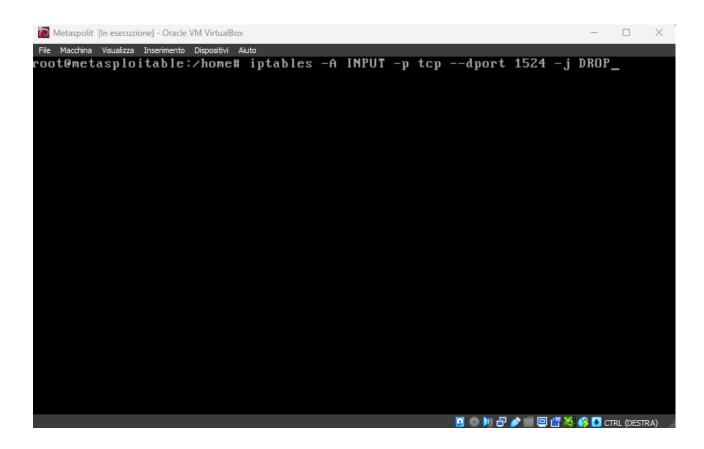
Soluzione: Per evitare questa vulnerabilità, è stata apportata una modifica al file "/etc/exports" concedendo i permessi di root e aggiungendo il commento "#" come indicato nella foto allegata al report.



Bind Shell Backdoor Detection (porta 1524)

Descrizione: Si tratta di una vulnerabilità associata a una backdoor di tipo bind shell, che consente a un attaccante di accedere a un dispositivo, come un computer o un cellulare, aggirando i sistemi di protezione.

Soluzione: Per risolvere questa vulnerabilità, è stata aggiunta la seguente linea di comando per bloccare il traffico sulla porta 1524:



Questa regola permette di **impedire** il traffico proveniente dall'indirizzo IP specificato verso la **porta 1524.**

Analisi del servizio tramite Nmap

Descrizione: Durante l'analisi di sicurezza, è stato eseguito un comando Nmap per identificare i servizi in esecuzione sull'indirizzo IP 192.168.50.101.

Di seguito è riportato il risultato dell'analisi:

```
(kali@ kali)-[~]

$ sudo nmap -ss 192.168.50.101

[sudo] password for kali:
Starting Nmap 7.93 ( https://nmap.org ) at 2023-06-04 13:23 EDT

Nmap scan report for 192.168.50.101

Host is up (0.0016s latency).

Not shown: 977 closed tcp ports (reset)

PORT STATE SERVICE

21/tcp open ftp

22/tcp filtered ssh

23/tcp open telnet

25/tcp open smtp

53/tcp open domain

80/tcp open http

111/tcp open rpcbind

139/tcp open netbios-ssn

445/tcp open microsoft-ds
```

Comando eseguito:

sudo nmap -sS 192.168.50.101

Risultato dell'analisi:

```
Starting Nmap 7.93 (https://nmap.org) at 2023-06-04 13:23 EDT
            Nmap scan report for 192.168.50.101
                Host is up (0.0016s latency).
           Not shown: 977 closed tcp ports (reset)
                PORT
                       STATE
                                 SERVICE
                     21/tcp open
                                   ftp
                     22/tcp filtered ssh
                    23/tcp open
                                  telnet
                    25/tcp open
                                  smtp
                   53/tcp open
                                 domain
                    80/tcp open
                                  http
                  111/tcp open
                                 rpcbind
                139/tcp open netbios-ssn
                445/tcp open
                               microsoft-ds
```

Spiegazione: Il comando Nmap eseguito ha scansionato l'indirizzo IP 192.168.50.101 per determinare lo stato dei servizi aperti su tale host.

Di seguito sono elencati i servizi identificati con i rispettivi stati:

Porta 21/tcp: Aperta - servizio FTP.

Porta 22/tcp: Filtrata - servizio SSH.

Porta 23/tcp: Aperta - servizio Telnet.

Porta 25/tcp: Aperta - servizio SMTP (Simple Mail Transfer Protocol).

Porta 53/tcp: Aperta - servizio DNS (Domain Name System).

Porta 80/tcp: Aperta - servizio HTTP.

Porta 111/tcp: Aperta - servizio RPCBIND (Remote Procedure Call Bindings).

Porta 139/tcp: Aperta - servizio NetBIOS-SSN (NetBIOS Session Service).

Porta 445/tcp: Aperta - servizio Microsoft-DS (Microsoft Directory Services).

L'esecuzione del comando Nmap consente di ottenere informazioni sullo stato dei servizi, aiutando a identificare eventuali vulnerabilità o esposizioni potenziali.

Conclusione:

- Sulla base delle informazioni fornite riguardanti le vulnerabilità identificate e le relative soluzioni adottate, è possibile trarre le seguenti conclusioni:
- VNC Server Password: La vulnerabilità relativa alla password predefinita del server VNC è stata risolta mediante l'implementazione di una password complessa e sicura.
- **NSF Exported Share Information Disclosure:** Per mitigare la divulgazione non autorizzata delle informazioni condivise tramite il protocollo NFS, sono state apportate modifiche ai permessi di root e sono stati aggiunti commenti appropriati nel file di configurazione.
- **Bind Shell Backdoor Detection (Porta 1524):** La vulnerabilità associata a una backdoor di tipo bind shell è stata affrontata mediante l'aggiunta di una regola di blocco del traffico sulla porta 1524.
- Debian OpenSSL Package Random Number Generator Weakness: Questa vulnerabilità non è stata trattata direttamente nel report fornito. Si consiglia di adottare le misure di sicurezza appropriate, come l'aggiornamento del pacchetto OpenSSL a una versione più recente, per mitigare tale vulnerabilità.
- Inoltre, l'analisi dei servizi tramite il comando Nmap ha fornito un'istantanea dello stato dei servizi sull'indirizzo IP specificato. È importante monitorare costantemente tali servizi e prendere le misure necessarie per garantire la sicurezza e la protezione dei dati.
- Complessivamente, il report sottolinea l'importanza di adottare misure preventive solide per garantire la sicurezza delle reti e dei sistemi. È consigliabile continuare a monitorare e valutare regolarmente le vulnerabilità, adottare pratiche di sicurezza solide e rimanere aggiornati sulle ultime patch e correzioni di sicurezza.